

LXVII
PREMIO
STREGA
20
13

www.premiostrega.it

Cominciarono,
NELL'INVERNO E NELLA PRIMAVERA 1944,
a radunarsi amici,
giornalisti, scrittori, artisti, letterati,
gente di ogni partito
UNITA NELLA PARTECIPAZIONE DI UN TEMA
DOLOROSO NEL PRESENTE
E *incerto* NEL FUTURO

LXVII
PREMIO
STREGA
20
13

progetto grafico, fotoritocco e impaginazione www.internozero.com

fotografie su licenza creative commons 

copertina: brewbooks; pag. 5: Enrique Vázquez; pag. 7-9: Susan Sermoneta; pag. 11: Top Budapest Org; pag. 13: Daniel Lobo; pag. 15: Jason Whittaker; pag. 17: Shht! - Miquel C.; pag. 19: Pedro Layant; pag. 21: keriluamox; pag. 23: Garry Knight; pag. 25: Ondřej Lipár; pag. 27: vladmix.



GLI APPUNTAMENTI

PRESENTAZIONE
DEGLI AUTORI CANDIDATI

Venerdì 10 maggio ore 18

Teatro San Marco
Benevento, Via Traiano 2

PRIMA VOTAZIONE
PER LA DESIGNAZIONE DEI FINALISTI

Mercoledì 12 giugno ore 20

Casa Bellonci
Roma, Via Fratelli Ruspoli 2

SECONDA VOTAZIONE
E PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE

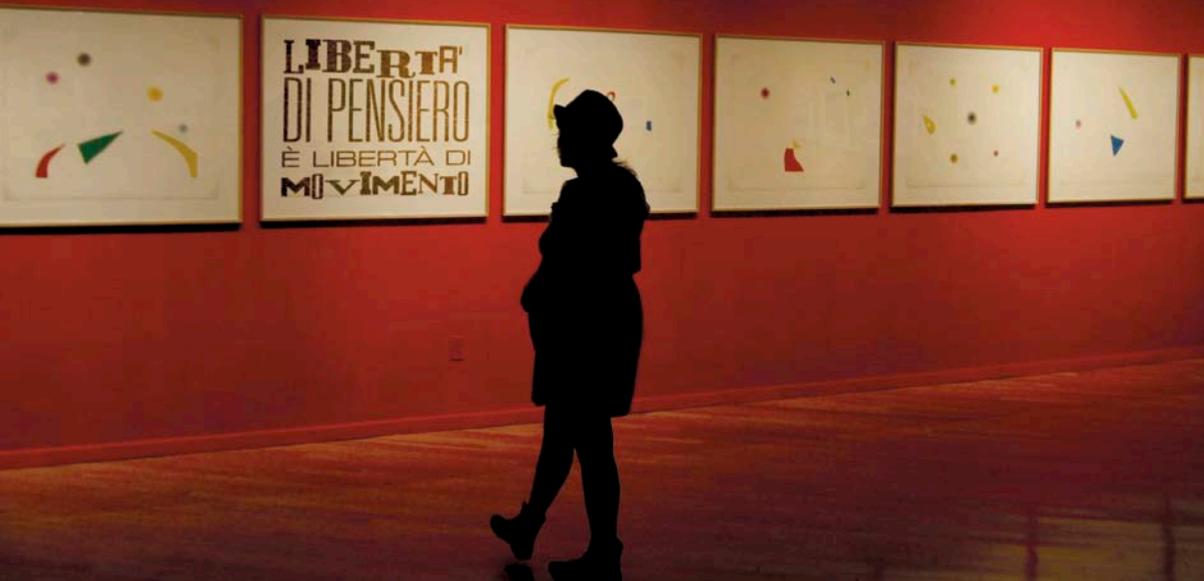
Giovedì 4 luglio ore 21

Ninfeo di Villa Giulia
Roma, Piazza di Villa Giulia 9



I LIBRI IN CONCORSO

AUTORE	TITOLO	EDITORE	PRESENTATORI
Lorenzo Amurri	Apnea	Fandango	Clara Sereni Sandro Veronesi
Aldo Busi	El especialista de Barcelona	Dalai	Alessandro Barbero Stefano Bartezzaghi
Gaetano Cappelli	Romanzo irresistibile della mia vita vera	Marsilio	Gian Arturo Ferrari Marina Valensise
Matteo Cellini	Cate, io	Fazi	Filippo La Porta Paola Mastrocola
Paolo Cognetti	Sofia si veste sempre di nero	minimum fax	Diego De Silva Lorenzo Pavolini
Paolo Di Paolo	Mandami tanta vita	Feltrinelli	Gad Lerner Rosetta Loy
Alessandra Fiori	Il cielo è dei potenti	Edizioni e/o	Giovanna Botteri Paolo Sorrentino
Matteo Marchesini	Atti mancati	Voland	Massimo Onofri Silvia Ronchey
Alessandro Perissinotto	Le colpe dei padri	Piemme	Gian Luigi Beccaria Eva Cantarella
Romana Petri	Figli dello stesso padre	Longanesi	Alberto Asor Rosa Salvatore Silvano Nigro
Walter Siti	Resistere non serve a niente	Rizzoli	Alessandro Piperno Domenico Starnone
Simona Sparaco	Nessuno sa di noi	Giunti	Valeria Parrella Aurelio Picca



1947	1948	1949	1950	1951	1952
Ennio Flaiano	Vincenzo Cardarelli	Giambattista Angioletti	Cesare Pavese	Corrado Alvaro	Alberto Moravia
Tempo di uccidere LONGANESI	Villa Tarantola MERIDIANA	La memoria BOMPIANI	La bella estate EINAUDI	Quasi una vita BOMPIANI	I racconti BOMPIANI





Lorenzo Amurri

APNEA

FANDANGO LIBRI

Lorenzo Amurri

è nato a Roma nel 1971.

Musicista, produttore musicale e scrittore. Ha suonato e collaborato con diversi artisti (Tiomancino, Lola Ponce, Lory D, Asia Argento, Franco Califano). Ha poi deciso di dedicarsi alla scrittura, prima attraverso un blog (tetrahi.blogspot.com), poi scrivendo racconti, uno dei quali pubblicato nella raccolta *Amore Caro* a cura di Clara Sereni (Cairo Editore). *Apnea* è il suo primo romanzo.

La faccia immersa nella neve, come ovatta soffice che gli toglie il fiato. È la vertigine dell'apnea. Pochi attimi prima Lorenzo stava sciando insieme a Johanna, la sua fidanzata. Un momento spensierato come tanti, ormai irrimediabilmente ricacciato indietro, in un passato lontano. Poi la corsa in ospedale in elicottero, il coma farmacologico e un'operazione di nove ore alla colonna vertebrale. Dai capezzoli in giù la perdita completa di sensibilità e movimenti. D'ora in avanti Lorenzo e il suo corpo vivranno da separati in casa. Ma l'unica cosa che conta, adesso, sono le mani. Poter riprendere a muoverle, poter ricominciare a suonare la chitarra, perché la musica è tutta la sua vita. Dalla terapia intensiva ai lunghi mesi di riabilitazione in una clinica di Zurigo, fino al momento di lasciare il nuovo grembo materno che lo ha tenuto recluso ma lo ha accudito e protetto durante la convalescenza. È il difficile reinserimento in un mondo dove all'improvviso tutto è irraggiungibile e tutti sono diventati più alti, giganti minacciosi dalle ombre imponenti. Con coraggio e determinazione Lorenzo Amurri racconta il suo ritorno alla vita. La voglia di vedere, di toccare, di sentire. Di riprendere a far tardi la notte insieme agli amici, di abbandonarsi all'amore della sua donna e riconquistare la libertà che gli è stata rubata. Ogni tappa è una lenta risalita verso la superficie, un'apnea profonda che precede un perfetto e interminabile respiro.

#strega13 Apnea racconta una vicenda estrema, eppure grazie alla scrittura le emozioni che attraversa ci interrogano tutti.

Clara Sereni

#strega13 Un distillato di energia tensiva, di stile, di coraggio: Apnea è l'esito di un irriducibile ciclo del talento.

Sandro Veronesi



l'amore
 Si fa **O** si sente,
 l'amore **NON** si dice,
 Non si **RECLAMA**
 e **non** si **COMMENTA**
L'AMORE FATTO
l'amore
ha gli occhi
PER PARLARE
e LE mani
PER REGARGLI DONI.

1953

**Massimo
Bontempelli**

L'amante
fedele
MONDADORI

1954

**Mario
Soldati**

Lettere
da Capri
GARZANTI

1955

**Giovanni
Comisso**

Un gatto
attraversa
la strada
MONDADORI

1956

**Giorgio
Bassani**

Cinque
storie
ferraresi
EINAUDI

1957

**Elsa
Morante**

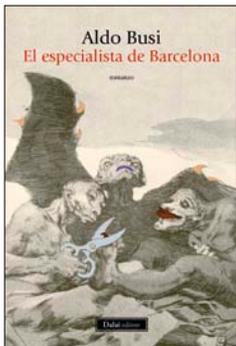
L'isola
di Arturo
EINAUDI

1958

**Dino
Buzzati**

Sessanta
racconti
MONDADORI

LXVII
PREMIO
STREGA
2010



Aldo Busi

è nato nel 1948 a Montichiari (BS), dove mantiene la residenza fiscale.

Aldo Busi EL ESPECIALISTA DE BARCELONA

DALAI

Per lo Scrittore affezionarsi all'*especialista*, un docente universitario "che di sé non ha mai saputo niente di essenziale", e tenere il conto dei ribaltoni della sua *sagrada familia* è un tutt'uno: un po' perché simpatizzare con i mostri è l'unico modo per non farsene sbranare, un po' perché "per fare chiaro bisogna prima fare un po' di caldo". Ha inizio così una lotta all'ultima confidenza taciuta, estorta e profferta tra un uomo esemplare che ha il solo cruccio di non poter condividere la propria integrità con nessuno e diversi esemplari di un'umanità all'ultimo grido antica come Eva, reazionaria come il generale Franco e raccapricciante come un'acquaforte di Goya. Ma la sfida più grande Aldo Busi la lancia a se stesso scrivendo, in una lingua di incontrollabile, folleggiante splendore, un romanzo tanto inaspettato quanto necessario. *El especialista de Barcelona* è il libro definitivo sull'improrogabile repulisti dell'Occidente, il ritratto bulinato di una civiltà ossessionata dal falso problema del fare bella figura e da quello vero della sopravvivenza, in un'altalena di epica allegria tra ripristino della legge della giungla e sfoggio di cineserie da qui all'aldilà.

#strega13 A rendere memorabile il romanzo di Busi è lo stile unico fastoso mai manierista eppure grandiosamente riconoscibile.

Alessandro Barbero

#strega13 Aldo Busi è tornato al romanzo, praticato con l'abituale oltranzismo sintattico e attitudine a sperimentare.

Stefano Bartezzaghi



1959

Giuseppe
Tomasì di
Lampedusa

Il Gattopardo
FELTRINELLI

1960

Carlo
Cassola

La ragazza
di Bube
EINAUDI

1961

Raffaele
La Capria

Ferito
a morte
BOMPIANI

1962

Mario
Tobino

Il clandestino
MONDADORI

1963

Natalia
Ginzburg

Lessico
familiare
EINAUDI

LXVII
PREMIO
STREGA
20



Gaetano Cappelli

è nato a Potenza nel 1954.

Ha pubblicato: *Febbre* (Mondadori 1989), *Mestieri sentimentali* (Frassinelli 1991), *I due fratelli* (De Agostini 1994), *Errori* (Mondadori 1996).

Per Marsilio sono usciti *Floppy disk* (1988), *Storia controversa dell'inarrestabile fortuna del vino Aglianico nel mondo* (2007), *Parenti lontani* (2008), *La vedova, il Santo e il segreto del Pacchero estremo* (2008), *Volare basso* (2009), *Canzoni della giovinezza perduta* (2011), *Baci a colazione* (2011).

Gaetano Cappelli **ROMANZO IRRESISTIBILE** **DELLA MIA VITA VERA**

MARSILIO

Ma può una donna amata in una lontanissima estate della giovinezza e mai più rivista, sconvolgere ancora, dopo più di trent'anni, l'esistenza di un uomo? È quanto accade a Giulio Guasso. Per lei, come in un romanzo di Fitzgerald, Giulio è divenuto scrittore e se non ha mai avuto il coraggio di cercarla, ci penserà il destino, attraverso le sue imperscrutabili trame, a farli incontrare come, del resto, era già accaduto la prima volta. Messo al mondo per far da erede al sublime Arturo Benedetti Michelangeli - che lo chiede apparendo in sogno alla mamma - il giovane Giulio si ridurrà invece a insegnare pianoforte nei paesi dispersi tra le cupe foreste di un Sud selvaggio e incontaminato. Ma sarà proprio la madre di uno dei suoi allievi a mettere in moto la ruota del fato, procacciandogli l'incarico di pianista in un grande albergo di Ravello. Qui Giulio verrà proiettato a mille anni luce dall'esistenza nella sua grande famiglia meridionale, in quell'ambiente cosmopolita di cui ha avuto qualche fugace visione dai racconti di zio Sgiasci, carabiniere nella Roma della Dolce Vita e sciupafemmine impenitente nonché suo iniziatore ai segreti dell'ars amandi.

#strega13 La voce di Gaetano Cappelli si conferma una delle più graffianti e disincantate del panorama letterario italiano.

Gian Arturo Ferrari

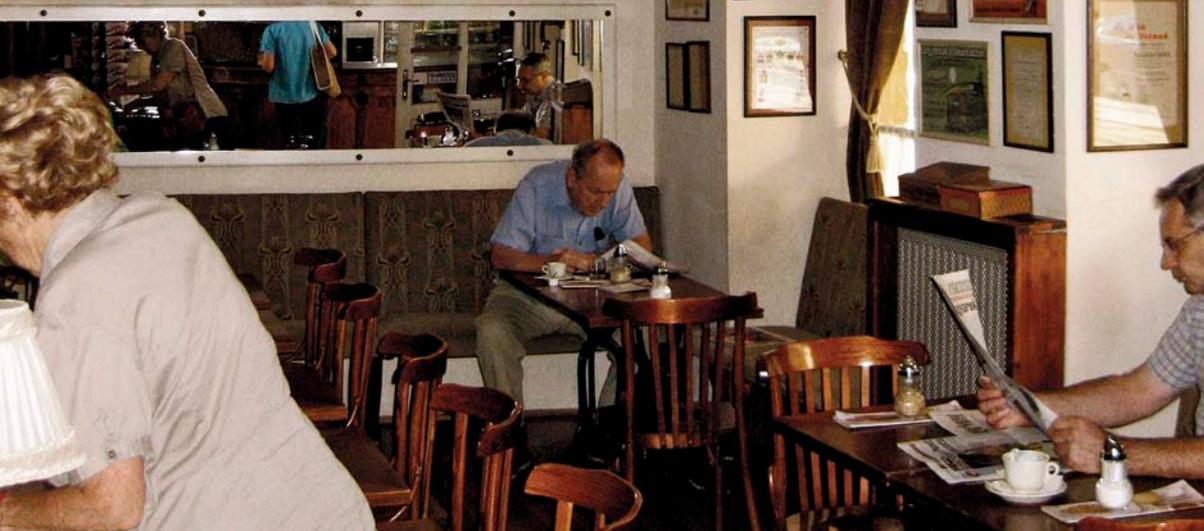
#strega13 Gaetano Cappelli riprende la tradizione della commedia all'italiana per trasformarla in pura letteratura.

Marina Valensise

SIAMO GLI EROI DELLA DISMISURA,
PERCHÉ AVERE CHILI DI TROPPO
è questione di quantità.

*Per fare me hanno impiegato
più pongo che per fare te.*

PERÒ SIAMO UGUALI.



1964

**Giovanni
Arpino**

L'ombra
delle colline
MONDADORI

1965

**Paolo
Volponi**

La macchina
mondiale
GARZANTI

1966

**Michele
Prisco**

Una spirale
di nebbia
RIZZOLI

1967

**Anna Maria
Ortese**

Poveri
e semplici
VALLECCHI

1968

**Alberto
Bevilacqua**

L'occhio
del gatto
RIZZOLI

1969

**Lalla
Romano**

Le parole
tra noi
leggere
EINAUDI

LXVII
PREMIO
STREGA
2010



Matteo Cellini

è nato a Urbino nel 1978,
vive a Urbania e insegna
Lettere in una scuola media.
Cate, io è il suo primo romanzo.

Matteo Cellini

CATE, IO

FAZI

Caterina è un'adolescente e vive in un paesino di provincia, Urbania. La sua vita si divide tra liceo e famiglia, come quella di una diciassettenne qualsiasi. Cate però non è come gli altri: è obesa, come tutti i suoi familiari. Una vita di discriminazioni le ha insegnato che il mondo è diviso in "persone" e "non-persone", a seconda della taglia. Caterina è una "non-persona" che fa uno sforzo sovrumano ogni volta che esce di casa. Il coraggio che sfodera per camminare in pubblico la trasforma in una supereroina: "Cater-pillar", "Super-Cate", "Cate-ciccia"; una tutina stretta su un corpo enorme, ingombrante e ridicolo è il segno della sua diversità. Convinta che il mondo dei "normali" sia ostile per natura agli obesi, Cate usa tutta la sua intelligenza per anticipare e neutralizzare le cattiverie che gli altri sicuramente le rivolgeranno. Due persone tentano di forzare la solitudine di Caterina: la sua professoressa d'italiano, amica e complice nell'amore per la letteratura, e Anna, compagna di classe a cui Cate ha impietosamente rifilato il nomignolo "annoievole". Ma c'è dell'altro a terrorizzare Caterina: l'imminente 17 dicembre, giorno del suo diciottesimo compleanno, simbolico giro di boa e passaggio dalla gabbia confortevole della famiglia a un'emancipazione bramata e insieme spaventosa.

#strega13 In ciascuno di noi abita una diversità che però, suggerisce Cellini, è la base di ogni vera relazione reciproca.

Filippo La Porta

#strega13 Lo stile tagliente di Cellini rappresenta il disagio universale di tutti quelli che si sentono diversi ed esclusi.

Paola Mastrocola



1970

**Guido
Piovene**

Le stelle
fredde
MONDADORI

1971

**Raffaello
Brignetti**

La spiaggia
d'oro
RIZZOLI

1972

**Giuseppe
Dessi**

Paese
d'ombre
MONDADORI

1973

**Manlio
Cancogni**

Allegri,
gioventù
RIZZOLI

1974

**Guglielmo
Petroni**

La morte
del fiume
MONDADORI

LXVII
PREMIO
STREGA
2010



Paolo Cognetti

SOFIA SI VESTE SEMPRE DI NERO

MINIMUM FAX

Nei suoi racconti, cesellati con la finezza di Carver e Salinger, Cognetti ha saputo rappresentare con sorprendente intensità l'universo femminile. Ed è ancora una donna la protagonista del suo nuovo libro, un romanzo composto da dieci racconti autonomi che la accompagnano lungo trent'anni di storia: dall'infanzia in una famiglia borghese apparentemente normale, ma percorsa da sotterranee tensioni, all'adolescenza tormentata da disturbi psicologici, alla liberatoria scoperta del sesso e della passione per il teatro, al momento della maturità e dei bilanci. Con la sua scrittura precisa e intensa, che nasconde dietro l'apparente semplicità una straordinaria potenza emotiva, Cognetti ci regala il ritratto di un personaggio femminile indimenticabile: una donna torbida e inquieta, capace di sopravvivere alle proprie nevrosi e di sfruttare improvvisi attimi di illuminazione fino a trovare, faticosamente, la propria strada. Un libro avvincente in cui ciascun lettore troverà momenti di bellezza e di dolore, di ansia e di riscatto, che riconoscerà di aver vissuto anche sulla sua stessa pelle.

#strega13 I racconti di Cognetti si concludono tutti in una saggia incompiutezza che ci lascia la voglia di rileggere.

Diego De Silva

#strega13 Sofia Muratore è tra i personaggi femminili più veri messi in giro per il mondo della letteratura contemporanea.

Lorenzo Pavolini

Paolo Cognetti

è nato a Milano nel 1978.

È autore di alcuni documentari - *Vietato scappare, Isbam, Box, La notte del leone, Rumore di fondo* - che raccontano il rapporto tra i ragazzi, il territorio e la memoria. Per minimum fax media ha realizzato la serie *Scrivere/New York*, nove puntate su altrettanti scrittori newyorkesi, da cui è tratto il documentario *Il lato sbagliato del ponte*, viaggio tra gli scrittori di Brooklyn. Per minimum fax ha pubblicato *Manuale per ragazze di successo* (2004), e *Una cosa piccola che sta per esplodere* (2007). Per Laterza è uscito nel 2010 *New York è una finestra senza tende*. Il suo blog è paolocognetti.blogspot.it.

È COSÌ, MONSIEUR, È VERO?
Potrebbe chiedertelo al tu, si sta
Potrebbe aprire il finestrino
E DOMANDARLO AI PASSANTI.
GRIDARE:
le idee, almeno le idee.
CI SOPRAVVIVONO?



1975

**Tommaso
Landolfi**

A caso
RIZZOLI

1976

**Fausta
Cialente**

Le quattro
ragazze
Wieselberger
MONDADORI

1977

**Fulvio
Tomizza**

La miglior
vita
RIZZOLI

1978

**Ferdinando
Camon**

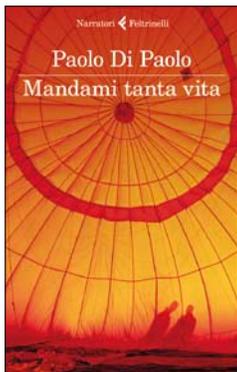
Un altare
per la madre
GARZANTI

1979

**Primo
Levi**

La chiave
a stella
EINAUDI

LXVII
PREMIO
STREGA
2010



Paolo Di Paolo

MANDAMI TANTA VITA

FELTRINELLI

Moraldo, arrivato a Torino per una sessione d'esami, scopre di avere scambiato la sua valigia con quella di uno sconosciuto. Mentre fatica sui testi di filosofia e disegna caricature, coltiva la sua ammirazione per un coetaneo di nome Piero. Alto, magro, occhiali da miope, a soli ventiquattro anni Piero ha già fondato riviste, una casa editrice, e combatte con lucidità la deriva autoritaria del Paese. Sono i giorni di carnevale del 1926. Moraldo spia Piero, vorrebbe incontrarlo, imitarlo, farselo amico, ma ogni tentativo fallisce. Nel frattempo ritrova la valigia smarrita, ed è conquistato da Carlotta, una fotografa di strada disinvolta e imprevedibile in partenza per Parigi. Anche Piero è partito per Parigi, lasciando a Torino il grande amore, Ada, e il loro bambino nato da un mese. Nel gelo della città straniera, mosso da una febbrile ansia di progetti, di libertà, di rivoluzione, Piero si ammala. E Moraldo? Anche lui, inseguendo Carlotta, sta per raggiungere Parigi. L'amore, le aspirazioni, la tensione verso il futuro: tutto si leva in volo come le mongolfiere sopra la Senna. Che risposte deve aspettarsi? Sono Carlotta e Piero, le sue risposte? O tutto è solo un'illusione della giovinezza? Paolo Di Paolo, evocando un protagonista del nostro Novecento, scrive un romanzo appassionato e commosso sull'incanto, la fatica, il rischio di essere giovani.

#strega13 Di Paolo ha scritto un romanzo che lo smarca rispetto ai suoi coetanei troppo autoriferiti.

Gad Lerner

#strega13 Romanzo e verità si mescolano quasi naturalmente e Di Paolo racconta senza mai perdere in velocità o scendere nella retorica.

Rosetta Loy

Paolo Di Paolo

è nato nel 1983 a Roma. È autore di *Nuovi cieli, nuove carte* (Empiria 2004), *Ogni viaggio è un romanzo* (Laterza 2007) e di *Raccontami la notte in cui sono nato* (Perrone 2008). Per Feltrinelli ha pubblicato *Dove eravate tutti* (2011) e, nella collana digitale Zoom, *La miracolosa stranezza di essere vivi* (2012).

PERCHÉ IN FONDO
ho corso parecchio,
VINTO ABBASTANZA
e anche quando ho perso
NON SI PUÒ DIRE
CHE NON L'ABBIA FATTO
ALLA GRANDE



1980

Vittorio
Gorresio

La vita
ingenua
RIZZOLI

1981

Umberto
Eco

Il nome
della rosa
BOMPIANI

1982

Goffredo
Parise

Sillabario
n. 2
MONDADORI

1983

Mario
Pomilio

Il Natale
del 1833
RUSCONI

1984

Pietro
Citati

Tolstoj
LONGANESI

1985

Carlo
Sgurlon

L'armata
dei fiumi
perduti
MONDADORI

LXVII
PREMIO
STREGA
20



Alessandra Fiori

è nata nel 1977 a Roma, dove vive e lavora. Laureata in Lettere alla Sapienza, è giornalista, scrittrice e sceneggiatrice. Nel 2010 ha pubblicato il suo romanzo d'esordio, *Le conseguenze del caso* (Piemme).

Alessandra Fiori IL CIELO È DEI POTENTI

EDIZIONI E/O

Claudio Bucci è stato un uomo potente, un politico della Prima Repubblica. La corsa per il successo ha segnato la sua esistenza. A settant'anni un incontro inatteso e lungamente evitato lo spinge a raccontare i segreti della sua storia con cinico disincanto. I sogni, l'ambizione e l'ascesa in un'educazione sentimentale che parte dalla provincia dei primi anni Quaranta e prosegue nella Roma dell'immediato dopoguerra. Claudio conosce la fine del fascismo e la nascita dei Comitati Civici. È in coda con i "fagottari" sulla Via del Mare e dentro i bordelli affollati del centro storico. È immerso in fumose sezioni di partito e conquistato dall'ambiguo fascino dei suoi meccanismi. Tessere, correnti e congressi, protettori e compari dominano l'orizzonte di Claudio, fino alla scoperta del grande amore per un'unica donna. Ma nell'irrinunciabile lotta per rimanere in alto, il compromesso si fa pane quotidiano. Il "come eravamo" di una generazione narrato da un uomo con il demone del comando.

#strega13 Mi sorprende la capacità con cui Fiori tiene a bada una vitale materia narrativa, umanizzando senza indulgenze il potere.

Giovanna Botteri

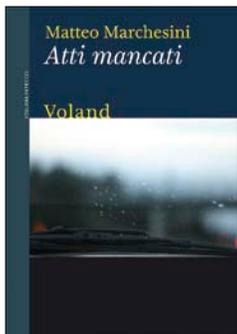
#strega13 Alessandra Fiori racconta al ritmo di una partita di ping pong come se fosse giocata da campioni cinesi, senza tempi morti.

Paolo Sorrentino



1986	1987	1988	1989	1990	1991
Maria Bellonci	Stanislaw Niewo	Gesualdo Bufalino	Giuseppe Pontiggia	Sebastiano Vassalli	Paolo Volponi
Rinascimento privato MONDADORI	Le isole del paradiso MONDADORI	Le menzogne della notte BOMPIANI	La grande sera MONDADORI	La chimera EINAUDI	La strada per Roma EINAUDI





Matteo Marchesini

ATTI MANCATI

VOLAND

Matteo Marchesini

è nato nel 1979 a Castelfranco Emilia e vive a Bologna.

Tra le sue pubblicazioni: le poesie di *Marcia nuziale* (Scheiwiller 2009), le satire di *Bologna in corsivo. Una città fatta a pezzi* (Pendragon 2010), i saggi letterari di *Soli e civili* (Edizioni dell'Asino 2012). Collabora tra l'altro con la redazione bolognese del "Corriere della Sera", con Radio Radicale, "Il Foglio" e "Il Sole-24 Ore".

Nel cuore di Bologna, Marco, trentenne diviso tra le incombenze giornalistiche e il tentativo di finire un romanzo, vive in una solitudine cocciuta e il più possibile asettica, fino a quando ricompare Lucia, la ragazza che lo ha lasciato qualche anno prima. Ora Lucia cerca Marco, lo assedia e lo porta in giro per paesi e campagne a visitare i loro luoghi di un tempo, a ritrovare gli amici vivi e gli amici morti. Tra Bassa e Appennini, tra cliniche e osterie, Lucia – come una fragile ma tenace erinni – costringe Marco a rianalizzare le zone più oscure del loro passato. *Atti mancati* è una storia d'amore e di suspense. È una parabola sul tempo trascorso ostinatamente a occhi chiusi e su quello vissuto a occhi spalancati. È il referto di una malattia, steso con furore analitico e insieme con uno stile semplice, da presa diretta.

#strega13 Il Marco di Atti mancati soffre di una patologia sua, ma anche generazionale, che è una cocciuta scelta d'inesperienza.

Massimo Onofri

#strega13 Marchesini ha scritto un romanzo sull'impossibilità di scrivere un romanzo, ma anche sulla necessità della scrittura.

Silvia Ronchey



1992

Vincenzo
Consolo

Nottetempo,
casa per casa
MONDADORI

1993

Domenico
Rea

Ninfa plebea
LEONARDO

1994

Giorgio
Montefoschi

La casa
del padre
BOMPIANI

1995

Maria Teresa
Di Lascia

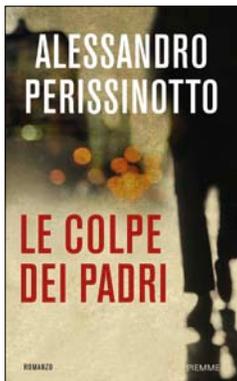
Passaggio
in ombra
FELTRINELLI

1996

Alessandro
Barbero

Bella vita
e guerre altrui
di Mr. Pyle,
gentiluomo
MONDADORI

LXVII
PREMIO
Strega
2010



Alessandro Perissinotto

LE COLPE DEI PADRI

PIEMME

Alessandro Perissinotto è docente presso l'università di Torino e autore di diversi saggi. Approda alla narrativa nel 1997 con il romanzo *L'anno che uccisero Rosetta*, al quale fanno seguito *La canzone di Colombano* e *Treno 8017* (2000 e 2003), tutti editi da Sellerio. Nel 2004 pubblica per Rizzoli *Al mio giudice*, seguito da *Una piccola storia ignobile* (2006), *L'ultima notte bianca* (2007), *L'orchestra del Titanic* (2008) e *Per vendetta* (2009). Le sue opere sono state tradotte in numerosi Paesi europei e in Giappone. Collabora inoltre con "La Stampa" di Torino e con "Il Mattino" di Napoli.

Guido Marchisio, torinese, quarantasei anni, è un uomo arrivato. Dirigente di una multinazionale, appoggiato dai vertici, compagno di una donna molto più giovane e bellissima: la sua è una vita in continua ascesa. Fino al 26 ottobre 2011, una data che crea una frattura tra ciò che Guido è stato e quello che non potrà mai più essere. Quella mattina, infatti, un incontro non previsto insinua in lui il dubbio: possibile che esista da qualche parte un suo sosia, un gemello dimenticato, un suo doppio misterioso e sfuggente? Giorno dopo giorno, il dubbio diventa ossessione e l'esistenza dell'ingegner Marchisio inizia, prima piano, poi sempre più velocemente, a percorrere la stessa rovinosa china della sua azienda e della sua città. Di tutte le sicurezze costruite col tempo, non rimane più nulla: il suo ruolo di freddo tagliatore di teste, di manager di successo, la sua figura di uomo affascinante, tutto, per colpa di quel sospetto sembra scivolare via da lui, come se accompagnasse l'emorragia che lentamente svuota l'industria italiana. Andare a fondo significherà per Guido affacciarsi all'orlo di un baratro e accettare l'inaccettabile. Nessuno come Alessandro Perissinotto sa fondere sentimenti personali e conflitti sociali in una storia grande, che lascia il segno.

#strega13 Un racconto che avvince in modi inestricabili il lettore, dalla prima all'ultima pagina.

Gian Luigi Beccaria

#strega13 Perissinotto unisce una storia personale appassionante e sentita a uno sfondo sociale altrettanto forte.

Eva Cantarella



1997

**Claudio
Magris**

Microcosmi
GARZANTI

1998

**Enzo
Siciliano**

I bei momenti
MONDADORI

1999

**Dacia
Maratini**

Buio
RIZZOLI

2000

**Ernesto
Ferrero**

N.
EINAUDI

2001

**Domenico
Starnone**

Via Gemito
FELTRINELLI

2002

**Margaret
Mazzantini**

Non ti muovere
MONDADORI

LXVII
PREMIO
STREGA
20



Romana Petri

FIGLI DELLO STESSO PADRE

LONGANESI

Figli dello stesso padre, ma di due donne diverse, Germano ed Emilio si rivedono dopo un lungo silenzio. Sono diversissimi, accomunati unicamente dall'amore insoddisfatto per il padre Giovanni, una figura possente, passionale ed egocentrica, che ha abbandonato la madre di Germano perché la sua nuova donna aspettava un figlio, Emilio, per poi abbandonare poco dopo anche lei come tutte le altre donne della sua vita. Germano, pur essendo sempre stato il preferito del padre, non ha mai perdonato al fratello piccolo di essere la causa del divorzio dei genitori. Emilio, cresciuto sapendo di essere il figlio non voluto, ha sempre cercato, invano, l'affetto del padre e del fratello. Nei pochi giorni che trascorreranno insieme, le antiche rabbie e il richiamo del sangue riemergeranno furiosi.

#strega13 Romana Petri racconta la vicenda di due fratelli con delicatezza di sentimenti e rara sobrietà stilistica e narrativa.

Alberto Asor Rosa

#strega13 Romanzo magistrale quello di Romana Petri, nell'uso dei tempi, nella narrazione di storie che tendono a farsi palinsesti.

Salvatore Silvano Nigro

Romana Petri

è autrice di vari romanzi e raccolte di racconti con i quali ha vinto numerosi premi. Con Longanesi ha pubblicato, nel 2011, *Tutta la vita* (TEA, 2013). Le sue opere sono state tradotte in Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Germania, Olanda e Portogallo. È editrice e traduttrice e collabora con "Il Messaggero" e il "Corriere della Sera". Vive tra Roma e Lisbona.



L'INTELLIGENZA NON MANCA.
 spruzzata come un profumo
 CHE NON DEVE MAI ESSERE TROPPO
SFAGGIATO,
 sempre in bilico tra
 LA SCIOCHEZZA RECITATA
 E IL CONFORMISMO CONTROCORRENTE

2003

Melania G.
Mazzucco

Vita
RIZZOLI

2004

Ugo
Riccarello

Il dolore
perfetto
MONDADORI

2005

Maurizio
Maggiani

Il viaggiatore
notturno
FELTRINELLI

2006

Sandro
Veronesi

Caos calmo
BOMPIANI

2007

Niccolò
Ammaniti

Come Dio
comanda
MONDADORI





Walter Siti

RESISTERE NON SERVE A NIENTE

RIZZOLI

Molte inchieste ci hanno parlato della famosa “zona grigia” tra criminalità e finanza, fatta di banchieri accondiscendenti, broker senza scrupoli, politici corrotti, malavitosi di seconda generazione laureati in Scienze economiche e ricevuti negli ambienti più lussuosi e insospettabili. Ma è difficile dar loro un volto, immaginarli nella vita quotidiana. Walter Siti, col suo stile mimetico e complice, sfrutta le risorse della letteratura per offrirci un ritratto ravvicinato di Tommaso: ex ragazzo obeso, matematico mancato e giocoliere della finanza; tutt’altro che privo di buoni sentimenti, forte di un edipo irrisolto e di inconfessabili frequentazioni. Intorno a lui si muove un mondo dove il denaro comanda e deforma; dove il possesso è l’unico criterio di valore, il corpo è moneta e la violenza un vantaggio commerciale. Conosciamo un’olgettina intelligente e una scrittrice impegnata, un sereno delinquente di borgata e un mafioso internazionale che interpreta la propria leadership come una missione. Un mondo dove soldi sporchi e puliti si confondono in un groviglio inestricabile, mentre la stessa distinzione tra bene e male appare incerta e velleitaria. Proseguendo nell’indagine narrativa sulle mutazioni profonde della contemporaneità, sulle vischiosità ossessive e invisibili dietro le emergenze chiassose della cronaca, Siti prefigura un alidilà della democrazia: un inferno contro natura che chiede di essere guardato e sofferto con lucidità prima di essere (forse e radicalmente) negato.

#strega13 Lo stile di Siti è diventato una griffe: l'uso implacabile del presente la prima persona l'ellissi i dialoghi mimetici.

Alessandro Piperno

#strega13 Resistere non serve a niente di Walter Siti dà una forma letterariamente splendida ai disastri opachi della finanza.

Domenico Starnone

Walter Siti, originario di Modena, vive a Milano. Ha insegnato nelle università di Pisa, Cosenza e L'Aquila. Come narratore esordisce nel 1994 con il romanzo *Scuola di nudo*, cui seguono *Un dolore normale* (1999), *La magnifica merce* (2004) e *Troppi paradisi* (2006), tutti editi da Einaudi. Nel 2008 pubblica *Il contagio* (Mondadori), di cui *Il canto del diavolo* (Rizzoli, 2009) è la naturale prosecuzione, e nel 2010 *Autopsia dell'ossessione* (Mondadori). È il curatore delle opere complete di Pier Paolo Pasolini ed è autore di vari saggi letterari, tra cui *Il realismo è l'impossibile* (nottetempo, 2013).



È DALLE
MADRI
CHE PARTIAMO.
DA QUELLA
CAREZZA
LONTANA
CHE ODORA
DI latte E
ATTENZIONI



2008

Paolo
Giordano

La solitudine
dei numeri
primi
MONDADORI

2009

Tiziano
Scarpa

Stabat Mater
EINAUDI

2010

Antonio
Pennacchi

Canale
Mussolini
MONDADORI

2011

Edoardo
Nesi

Storia
della mia
gente
BOMPIANI

2012

Alessandro
Piperno

Inseparabili.
Il fuoco amico
dei ricordi
MONDADORI

LXVII
PREMIO
STREGA
2012



Simona Sparaco, scrittrice e sceneggiatrice, è nata a Roma. Dopo aver preso una laurea inglese in Scienze della Comunicazione, spinta dalla passione per la letteratura, è tornata in Italia e si è iscritta alla facoltà di Lettere, indirizzo Spettacolo. Ha poi frequentato diversi corsi di scrittura creativa, tra cui il master della scuola Holden di Torino. Per Newton Compton ha pubblicato i romanzi *Lovebook* e *Bastardi senza amore*, tradotto anche in lingua inglese. Vive tra Roma e Singapore.

Simona Sparaco **NESSUNO SA DI NOI**

GIUNTI

Quando Luce e Pietro si recano in ambulatorio per fare una delle ultime ecografie prima del parto, sono al settimo cielo. Pietro indossa persino il maglione portafortuna, quello tutto sfilacciato a scacchi verdi e blu delle grandi occasioni. Ci sono voluti anni per arrivare fin qui, anni di calcoli esasperanti con calendario alla mano, di “sesso a comando”, di attese col cuore in gola smentite in un minuto. Non appena sul monitor appare il piccolo Lorenzo, però, il sorriso della ginecologa si spegne di colpo. Lorenzo è troppo “corto”. Ha qualcosa che non va. *Nessuno sa di noi* è la storia di un mondo che si lacera come carta velina. E di una donna di fronte alla responsabilità di una scelta enorme. Qual è la cosa giusta quando tutte le strade portano a un vicolo cieco? Che cosa può l’amore? E quante sono le storie di luce e buio vissute dalle persone che ci passano accanto? Come le ricorderanno le lettrici della sua rubrica e le numerose donne che incontra sul web, Luce non è sola. Una scrittrice di grande talento, un romanzo che tiene sospesi sul filo delle emozioni più vere, fino all’ultima pagina.

#strega13 Il duro e commovente romanzo di Sparaco racconta lo sgretolarsi della gioia della maternità davanti a una diagnosi atroce.

Valeria Parrella

#strega13 Nessuno sa di noi afferra il ritmo di un thriller che si compie nel buio amniotico di una pancia, mare sapienziale e magico.

Aurelio Picca



IL PREMIO STREGA



Già da tempo cominciamo a pensare ad un nostro premio, un premio che nessuno ancora avesse mai immaginato. L'idea di una giuria vasta e democratica che comprendesse tutti i nostri amici mi sembrava tornar bene per ogni verso. Confermava il nuovo acquisto della democrazia.

Così Maria Bellonci racconta come sia nata, in seno al gruppo degli *Amici della domenica*, l'idea di dare vita a un nuovo premio letterario, che contribuisse nell'Italia del primo dopoguerra alla rinascita anche culturale del Paese. Il Premio Strega venne annunciato il 17 febbraio 1947 e, grazie al mecenatismo di Guido Alberti, venne battezzato con il nome del liquore prodotto dalla famiglia Alberti. Da allora gli *Amici della domenica*, che oggi costituiscono un corpo elettorale di quattro-

cento persone diversamente inserite nella cultura italiana, si riuniscono ogni anno a Roma per scegliere in due successive votazioni il libro di narrativa cui assegnare il premio: la prima in casa Bellonci, in giugno; la seconda al Ninfeo di Villa Giulia ai primi di luglio.

Sin dalla nascita il premio è stato indice degli umori dell'ambiente culturale e dei gusti letterari del Paese: da *Tempo di uccidere* di Ennio Flaiano (1947) a *Inseparabili* di Alessandro Piperno (2012), i Premi Strega hanno raccontato l'Italia, documentandone la lingua, i cambiamenti, le tradizioni. In questi sessantasette anni le scelte compiute dal Premio hanno contribuito a migliorare il rapporto degli italiani con i libri, incoraggiandoli a leggere se stessi, la loro storia e il loro presente attraverso lo specchio della narrativa contemporanea. Non poteva essere altrimenti se si riflette sulla statura dei personaggi che facevano parte del gruppo originario degli *Amici della domenica* e se si scorre l'albo d'oro dei vincitori, che è documento estremamente eloquente.

LA GIURIA



Cominciarono, nell'inverno e nella primavera 1944, a radunarsi amici, giornalisti, scrittori, artisti, letterati, gente di ogni partito unita nella partecipazione di un tema doloroso nel presente e incerto nel futuro. Poi, dopo il 4 giugno, finito l'incubo, gli amici continuarono a venire: è proprio un tentativo di ritrovarsi uniti per far fronte alla disperazione e alla dispersione. Prendiamo tutti coraggio da questo sentirci insieme.

È la stessa Maria Bellonci a descrivere l'atmosfera delle prime riunioni, nella sua casa romana, degli *Amici della domenica*. All'inizio c'erano, tra gli altri, Massimo Bontempelli, Guido Piovene, Paola Masino, Palma Bucarelli e Alberto Savinio. Guido Alberti, "giovane industriale attento e interessato alla cultura", si aggiunse al sodalizio nel marzo del 1946 e pochi mesi dopo comunicava alla Bellonci che la sua azienda avrebbe sostenuto il premio letterario che stava per nascere.

Dal 1944 sono poco più di 1100 gli uomini e le donne che negli anni hanno animato le riunioni degli *Amici della domenica*. L'archivio della Fondazione Bellonci ne conserva i nomi in una sessantina di faldoni, ciascuno dedicato a una diversa edizione del premio. Accanto alle personalità che hanno fatto la storia della cultura italiana del Novecento convivono, in una dimensione più domestica e affettiva che istituzionale, i nomi di amici e familiari.

Da molti anni la giuria del premio è completata da circa quindici voti collettivi (espressi dagli studenti delle scuole secondarie superiori di Roma e del Lazio, dal Dipartimento di studi filologici, linguistici e letterari dell'Università "Tor Vergata", dal liceo "Giannone" di Benevento, dal liceo "Einstein" di Berlino, dai soci dei comitati italiani della "Dante Alighieri" e da gruppi di *italianisants* presso diversi Istituti italiani di cultura all'estero) e da sessanta voti singoli di lettori "forti" designati dalle librerie indipendenti italiane associate all'ALI (Associazione Librai Italiani), che ruoteranno di anno in anno.



DAL REGOLAMENTO

Il premio, corrispondente a 5000 euro, è assegnato ogni anno a un libro di narrativa in prosa di autore italiano, pubblicato in prima edizione tra il 1° aprile dell'anno precedente e il 31 marzo dell'anno in corso. Il libro è scelto con due votazioni da tutti gli *Amici della domenica*.

Ogni libro è presentato da due *Amici*, i quali sono garanti del consenso dell'autore a partecipare al premio e del suo impegno a non ritirarsi dalla gara. Allo scopo di consentire un'efficace gestione del premio, il numero dei libri concorrenti annualmente non sarà superiore a dodici. Qualora le opere presentate validamente fossero in numero maggiore, il Comitato direttivo sceglierà con decisione inappellabile le dodici ammesse a partecipare.

Gli *Amici* riceveranno quindi la lista dei libri concorrenti con i nomi dei rispettivi presentatori, insieme alla scheda per la prima votazione e alle indicazioni per il voto online. I voti espressi con le schede o per via telematica dovranno pervenire entro il giorno stabilito per la prima votazione. Lo scrutinio dei voti avrà luogo subito dopo la chiusura del seggio elettorale. Il presidente di seggio sarà di norma l'autore che avrà vinto la precedente edizione del premio.

Al termine della prima votazione, i cinque titoli che avranno ottenuto il maggior numero di voti entreranno nella lista dei finalisti. La seconda votazione avverrà a circa quindici giorni di distanza dalla prima, seguendo le stesse modalità. Il premio sarà consegnato al vincitore subito dopo la proclamazione. Nel caso in cui risulti una parità di voti per il primo posto, il premio sarà assegnato ex aequo.

Segreteria organizzativa
Via Fratelli Ruspoli, 2
00198 Roma
tel./fax 06 85358119
e-mail info@fondazionebellonci.it

Ufficio stampa
Ex libris Comunicazione
tel. 02 45475230
fax 02 89690608
e-mail ufficiostampa@exlibris.it



La **Fondazione Maria e Goffredo Bellonci**, oltre a mantenere vivo il Premio Strega, svolge un'intensa attività di diffusione della lettura specialmente nelle scuole. Si è fatta promotrice negli anni di numerosi progetti editoriali e iniziative culturali con l'obiettivo di valorizzare in Italia e all'estero il patrimonio storico, artistico e letterario del nostro Paese. Creata nel 1986 da Anna Maria Rimoaldi, che l'ha guidata fino alla sua scomparsa avvenuta nell'agosto 2007, la Fondazione è attualmente presieduta dal linguista Tullio De Mauro.

www.fondazionebellonci.it



La **Strega Alberti Benevento**, azienda liquoristica di antiche tradizioni, ha legato il proprio nome al premio letterario sin dalla sua fondazione nel 1947. L'idea di Maria Bellonci di premiare un'opera narrativa che fosse giudicata la migliore dell'anno, affidando la selezione al voto di tutti gli Amici della domenica e attribuendole un premio chiamato Strega, raccolse l'immediato consenso di Guido e Giuseppe Alberti e con essi della società di famiglia. Iniziò così la meravigliosa storia del Premio Strega, diventato ben presto il più importante appuntamento letterario italiano, che oggi dopo oltre sessant'anni vede immutato al suo fianco l'impegno della storica azienda di Benevento.

www.strega.it

Media Partner



La Fondazione Bellonci e la società Strega Alberti ringraziano la Città di Benevento, sede della presentazione ufficiale degli autori candidati.